

Collettivo e coordinato: costruire un sistema di tutela più forte per minori

Comunicato stampa.

Palermo, 20/11/2025_ Oggi, 20 novembre, celebriamo la **Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**: un'occasione importante per riflettere su come la nostra **società protegga e promuova i diritti delle persone minorenni**. È un richiamo al fatto che garantire questi diritti non è solo un obbligo previsto dalla legge, ma una responsabilità condivisa che richiede coordinamento, competenze e una comunità di supporto solida e ben connessa.

In tutta Europa, **i tutori e le tutrici volontarie svolgono un ruolo decisivo nel garantire che le persone minori straniere non accompagnate possano accedere all'istruzione, alla salute, all'alloggio e ad un sostegno emotivo adeguato**. Nell'ambito di [GUIDE](#) abbiamo condotto diverse valutazioni nazionali per comprendere meglio come i sistemi di tutela siano organizzati nei diversi Paesi partner e come stiano evolvendo. Questo lavoro ha permesso di individuare pratiche efficaci e di evidenziare i margini per rafforzare il supporto rivolto alla comunità delle persone tutrici e alle persone giovani.

Una tutela efficace richiede coordinamento

Con la Legge 47/2017, l'Italia ha istituito la figura del tutore volontario, avviando **un sistema che ne riconosce il valore sociale** attraverso programmi di formazione, reti territoriali e forme di supporto comunitario.

Il [rapporto di valutazione](#) mostra un sistema con basi solide e attori impegnati, ma mette in luce anche aspetti in cui il coordinamento e il supporto possono essere ulteriormente **rafforzati per migliorare la disponibilità, l'accessibilità e la qualità dei servizi**.

I tutori e le tutrici raccontano come il loro ruolo li porti sempre più spesso a **gestire situazioni complesse**: dall'incontro con contesti culturali differenti all'accompagnamento di giovani con vulnerabilità multiple. La formazione obbligatoria offre una base importante, ma emerge la necessità di **percorsi formativi continui e più aderenti alle situazioni reali** che incontrano nel lavoro quotidiano.

Anche le persone minori hanno condiviso una prospettiva significativa. Molte hanno raccontato di avere inizialmente una conoscenza limitata del ruolo delle persone di tutela e del suo contributo ai processi decisionali. Questo evidenzia **l'importanza di una comunicazione chiara e accessibile già dalle prime fasi della relazione di tutela, così da favorire un coinvolgimento informato e consapevole**.

Il coordinamento è un elemento chiave anche all'interno della comunità dei tutori. Nel tempo sono nate **forme informali di supporto reciproco** – piccoli gruppi, chat, incontri periodici – che permettono di condividere informazioni, confrontarsi sulle difficoltà e scambiare strategie

pratiche. Questi spazi rappresentano un patrimonio prezioso del sistema, perché **trasformano l'esperienza individuale in una risorsa collettiva**.

Guardando al quadro complessivo, il valore del coordinamento diventa ancora più evidente. Il percorso di una persona minore non accompagnata coinvolge numerosi attori – servizi territoriali, centri di accoglienza, scuole, assistenti sociali, tribunali, enti locali, mediatori culturali – che **devono operare in modo coerente e connesso per garantire alle persone giovani continuità e stabilità**. Rafforzare questi collegamenti è essenziale per assicurare un supporto coerente, tempestivo e adeguato ai bisogni di ognuno.

La campagna GUIDE: sostenere chi accompagna, rafforzare le reti che tutelano

Queste evidenze hanno ispirato la nuova campagna GUIDE, lanciata oggi in occasione della **Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**. La campagna si fonda su un principio semplice: **la tutela è un impegno collettivo**, e la protezione delle persone minori non accompagnate dipende dalla solidità delle reti che le circondano.

L'obiettivo è **valorizzare il ruolo dei tutori e delle tutrici come parte di un sistema ampio e interconnesso**, composto da istituzioni, enti locali, organizzazioni della società civile, scuole e servizi territoriali.

La campagna promuove inoltre gli strumenti e le risorse sviluppati dal progetto GUIDE – [manuali](#), [mappa dei servizi](#), [linee guida](#) per i cerchi di ascolto – pensati per **favorire la cooperazione, condividere esperienze e diffondere pratiche utili a rafforzare il sistema** di tutela in modo sostenibile e radicato nel territorio.

Uno sguardo al futuro

La Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ci ricorda che **la protezione non può essere garantita da un solo attore, ma richiede l'impegno coordinato di sistemi, territori e comunità professionali e volontarie**.

La costruzione di una rete unita è fondamentale: quando il dialogo è continuo, la cooperazione reale e si investe nella formazione continua e nella valorizzazione delle esperienze sul campo, la tutela diventa più efficace, più attenta e **più vicina ai bisogni delle persone minori**. Creare connessioni solide tra tutti gli attori significa costruire ponti – e **contribuire, insieme, a un sistema che mette al centro il benessere delle persone giovani che attraversano il nostro Paese**.

Per ulteriori informazioni, contattare [Lyzaveta Drannikova](#), Project Officer EASPD, o [Fabiana Adamo](#), Project Manager CESIE ETS.

CESIE ETS è un centro studi e iniziative europeo fondato nel 2001 e ispirato al lavoro e alle teorie del sociologo Danilo Dolci (1924-1997).

L'Associazione Europea dei Fornitori di Servizi per le Persone con Disabilità (EASPD) rappresenta la visione di oltre 20.000 servizi sociali e delle loro associazioni ombrello.

Promuovono pari opportunità per le persone con disabilità attraverso sistemi di servizi efficaci e di alta qualità.

GUIDE: Supporting Guardians of Unaccompanied Children (101141170). Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della Commissione Europea. Né l'Unione Europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.